



INCONTRI SCIENTIFICI 2013

provider accreditato n. 2810

Soggettivazione e principio di realtà in adolescenza

Via Ombrone n.14 – 00198 Roma

Prima serata

4 gennaio (dalle 19.00 alle 23.00)

Titolo: “Concepire ed abortire in adolescenza”

L'adolescente analizza le varie e contraddittorie valenze relative al concepimento ed all'aborto in adolescenza, e gli effetti di interferenza a più livelli sul processo adolescenziale. In particolare, quando tali evenienze si verificano nel corso di una psicoterapia psicanalitica si delinea un significato correlato ad uno specifico passaggio cruciale: quando le condizioni di dipendenza nella regressione si annunciano come stabili ed affidabili si verifica il rimanere incinta con l'unico sbocco nell'aborto. La gravidanza si configura come incidente che condensa vari significati di passaggio all'atto, occasione potenziale di questionare le proprie origini ed il senso del proprio concepimento a posteriori, di riprendere contatto col vero Sé potenziale rappresentato dall'embrione. Tuttavia, avvicinandosi alle fonti del trauma, emerge il rischio che venga abortito con l'embrione anche il processo innescato di potenziale elaborazione, con attacco al legame verso il terapeuta e interruzione della psicoterapia.

Dott.ssa Marina Sapio

Seconda serata

11 gennaio (dalle 19.00 alle 23.00)

“Un giorno questa adolescenza ti sarà utile. Soggettualizzazione e principio di realtà”

L'apporto che la psicoanalisi, pur classicamente dedita all'ascolto e all'elaborazione dell'infantile, può offrire all'adolescente contemporaneo, adolescente immerso in un mondo che procede in fretta e che sollecita a fare l'economia sia dell'elaborazione dell'esistenza dell'inconscio e della realtà psichica (costruzione delle rappresentazioni e processi di simbolizzazione) sia dell'interiorizzazione della funzione contenitiva (holding, costituzione dello schermo antistimolo) è cruciale e inesauribile. A tale proposito segnalo come il diffuso interesse e l'enfasi data alla realtà materiale della pubertà tenda a favorire la momentanea scotomizzazione delle capacità immaginative e di figurazione dell'adolescente e a produrre una eclissi della vita fantasmatica della pubertà. Si pone quindi subito la questione, nell'incontro con l'adolescente, del come tessere legami con il suo capitale fantasmatico costituitosi durante l'infanzia, senza però che l'infantile e in particolare le teorie falliche infantili interpretino violentemente il pubertario (elaborazione psichica della pubertà del corpo). Del resto Freud (1905) nei Tre saggi sembra metterci sull'avviso: “La vita sessuale dell'adolescenza non ha altra sfera che quella nella quale si abbandona a fantasie, cioè a rappresentazioni non realizzabili, le fantasie ad occhi aperti” (p. 539).



La psicoanalisi dell'adolescenza, dal canto suo, ha fornito e fornisce notevoli contributi alla psicoanalisi che, attualmente, non può più dirsi "centrata" su dinamiche conflittuali nevrotiche ma piuttosto "impegnata" in problematiche non nevrotiche e "messa alla prova" dagli impedimenti ai processi di soggettualizzazione e di soggettivazione. Come è stato concettualizzato da Raymond Cahn la soggettualizzazione è la forma iniziale dell'apparato psichico a partire dall'introyezione della relazione primaria con il caregiver, mentre la soggettivazione è il lavoro di trasformazione e di appropriazione soggettiva, derivata dalla capacità della psiche di conoscere il proprio funzionamento e di rappresentarselo. Infatti il lavoro con gli adolescenti allena senza dubbio lo psicoanalista a lavorare in presenza di stati di scarsa differenziazione dall'oggetto primario, di funzionamenti psichici dove prevalgono il sensoriale e il percettivo, dove il conflitto (fra le istanze o edipico) è comunque spesso poco sostenibile per la mancanza di uno stabile investimento su di sé (vulnerabilità narcisistica).

Ma anche altri sono i contributi della psicoanalisi dell'adolescenza, infatti se la psicoanalisi è potuta passare da teoria della psicopatologia a teoria dello sviluppo, buona parte del merito va a psicoanalisti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Va infine riconosciuto come sia proprio l'analisi dei funzionamenti psichici dell'adolescenza ad essere cruciale e trasformativo nel lavoro analitico con tanti pazienti adulti; ancora, e credo che sia esperienza di molti, diverse volte sono proprio i genitori di figli adolescenti a richiedere il trattamento analitico.

Dott. Gianluigi Monniello

Terza serata

8 febbraio (dalle 19.00 alle 23.00)

Titolo: "Autoriflessività, affetti e libere associazioni"

Una delle caratteristiche più rilevanti delle forme attuali di patologia sembra data dalla perdita di autoriflessività e dalla scomparsa o dal malfunzionamento dei processi autoricorsivi. Come pensare a procedimenti analitici dove le libere associazioni e più in generale, la capacità di investire la temporalità multipla delle mente è ostacolata. Verrà illustrato quali problemi essi pongono e come operare nella pratica.

Dott. Maurizio Balsamo

Quarta serata

12 aprile (dalle 19.00 alle 23.00)

Titolo: Qualche riflessione sul lavoro clinico tra sessuale infantile e pubertario adolescenziale.

L'autore esamina il concetto di sessualità infantile a partire dalla teoresi freudiana, fino agli sviluppi più recenti. Affronta poi il tema del "pubertario" in adolescenza, sottolineandone le caratteristiche di nuova nascita del Sè sessuale. Con l'ausilio di esempi perspicui clinici l'autore traccia punti di contatto e differenze tra i due campi di esperienza.

Dott.ssa Paola Catarci



Quinta serata

17 maggio (dalle 19.00 alle 23.00)

Titolo: Tentativi di connessione...riflessioni sull'esperienza di una psicoterapia anche attraverso l'uso di Skype con un giovane adulto.

Lo scopo del lavoro è quello di condividere interrogativi, ricercare insieme significati più che di offrire risposte relativamente all'esperienza di una psicoterapia psicoanalitica via skype, con un giovane adulto. Nel tentativo di rintracciare elementi specifici, in continuità e discontinuità con la tecnica psicoterapia consueta, l'autore ipotizza alcuni indicatori sottolineando anche le incognite e i rischi di cimentarsi con tale nuovo strumento interazione che, ad esempio, lascia fuori il corpo e con esso parte delle comunicazioni non verbali. Alcune riflessioni sembrano offrire lo spunto per ripercorre il proprio percorso formativo soffermandosi in modo particolare sui concetti di setting e di assetto interno. Le diverse articolazioni del primo, tanto sollecitate dal lavoro clinico con gli adolescenti e con i pazienti più gravi, sottolineano l'importanza della costruzione di un assetto interno analitico come strumento necessario per custodire l'equilibrio tra astinenza e alleanza terapeutica e mantenere l'ancoraggio ad un modello di lavoro, teorico e tecnico, che regola la vitalità e l'efficacia dello scambio con il paziente.

Dott. Cristiano Curto

Sesta serata

14 giugno (dalle 19.00 alle 23.30)

Titolo: "Movimenti: cinema, psicoanalisi e adolescenza"

Il lavoro tratterà dei nessi, apparentemente casuali, tra cinema, psicoanalisi e adolescenza e del loro possibile riverbero e utilizzo nell'attività clinica. Accade di frequente che scene di film entrino nelle sequenze cliniche invitate dai processi associativi del paziente e dell'analista; ciò determina un intreccio di immagini che, come in una sceneggiatura o meglio in un montaggio a quattro mani, ricostruisce la tridimensionalità delle storie.

Oltre alla data ufficiale della loro nascita cinema e psicoanalisi condividono diversi importanti passaggi della loro storia; contesti, circostanze e avvenimenti propongono, inoltre, corrispondenze e coincidenze con caratteristiche figure dell'adolescenza.

Dott. Giorgio Fugazza

Programma della serata

Ore 19.00 – 20.00 Lettura del lavoro

Ore 20.00 – 21.00 Discussione a piccoli gruppi.

Ore 21.00 – 21.30 Intervallo

Ore 21.30 – 23.00 Discussione plenaria

Ore 23.00 – 23.30 Questionario



BREVE CURRICULUM RESPONSABILE EVENTO

Dott.ssa Giovanna Montinari

Psicologa, psicoanalista (SPI-IPA) , specializzata in Terapia Familiare e in Psicoterapia dell'Infanzia e dell'Adolescenza. E' socio Ordinario A.R.P.Ad. e docente nel Corso quadriennale A.R.P.Ad. di Psicoterapia dell'Adolescente e del Giovane Adulto. Ha lavorato nei servizi pubblici territoriali (in particolare con giovani adulti e adolescenti psicotici) ed è stata consulente del Carcere minorile nonché perito del tribunale per i minorenni di Roma. E' socio fondatore e Presidente della Cooperativa Sociale "Rifornimento in Volo".

BREVI CURRICULA DEI RELATORI

Dott.ssa Marina Sapio

Neuropsichiatra infantile, psicoterapeuta dell'infanzia e dell'adolescenza, socio ordinario dell'A.R.P.Ad. e della SIPsIA. Ha svolto, per anni, attività di psicodiagnosi e psicoterapia con soggetti in età evolutiva , presso il Centro di Igiene Mentale della Provincia di Napoli. È stata docente presso la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università di Napoli. Tutt'ora è docente supervisore presso le scuole di psicoterapia AREE di Sassari, dell' ASNE-SIPsIA e nel Corso quadriennale A.R.P.Ad. di Psicoterapia dell'Adolescente e del Giovane Adulto e docente del corso di laurea in Psicologia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia Federico II di Napoli.

Dott. Maurizio Balsamo

Maurizio Balsamo, membro ordinario con funzioni di training della Società psicoanalitica italiana, Docente e direttore di ricerca (Maître de conférences -HDR), nell'Università di Parigi 7, membro del CRPM (Centro ricerche psicoanalisi e medicina) di detta Università, Vice presidente dell'Associazione Internazionale di Storia della Psicoanalisi

Gianluigi Monniello

Neuropsichiatria Infantile. Socio fondatore ARPAd, Psicoanalista (SPI e IPA).Vice Presidente dell'ISAPP (International Society for Adolescent Psychiatry and Psychology). Ricercatore presso il Dipart. Scienze Neurol. Psichiatr. e Riabil. dell'Età Evolutiva , Università di Roma "La Sapienza" , dirige presso questa istituzione il Day Hospital per adolescenti. È docente nel Corso quadriennale A.R.P.Ad. di Psicoterapia dell'Adolescente e del Giovane Adulto.



Dott.ssa Paola Catarci

Psicologa e Psicoanalista (SPI-IPA) psicoterapeuta dell'infanzia e dell'adolescenza (A.R.P.Ad), (SIPSA). Ha lavorato per molti anni presso i servizi psichiatrici territoriali ; da circa dieci anni lavora privatamente seguendo prevalentemente in psicoterapia e in psicoanalisi adolescenti e giovani adulti. È docente nel Corso quadriennale A.R.P.Ad. di Psicoterapia dell'Adolescente e del Giovane Adulto e segretaria didattica del Corso.

Dott. Cristiano Curto

Psicologo, psicoterapeuta, socio ARPAd. Da diversi anni, presso la Cooperativa Rifornimento in volo di cui è socio, è impegnato nel coordinamento del Servizio di Compagno Adulto e responsabile di progetti, in convenzione con i Servizi pubblici, che offrono consulenza e supporto psicologico a minori e famiglie sottoposti a provvedimenti delle Autorità Giudiziarie. In tali ambiti ha avuto l'occasione di confrontarsi nella presa in carico di situazioni complesse da un punto di vista psicopatologico, spesso inserite in contesti sociali e familiari multiproblematici, e di sviluppare una competenza nel lavoro di integrazione interprofessionale e nella mediazione interistituzionale.

Dott. Giorgio Fugazza

Psicologo, psicoterapeuta dell'adolescente e del giovane adulto, socio ARPAd .Collaboratore della Cooperativa Rifornimento in volo.